



Il vescovo Moraglia ha dato il via all'adorazione perpetua nella città di Spezia

## «Un tempo ritrovato per la vita»

san Francesco di Sales

### Messa per i giornalisti

Tradizionale incontro della diocesi con gli operatori della comunicazione sociale, martedì scorso, festa del patrono san Francesco di Sales. Nella cappella delle Madri Pie, il vescovo emerito Bassano Staffieri, egli stesso giornalista pubblicista, ha celebrato la Messa per i «colleghi». A seguire, don Giuseppe Savoca, responsabile di «Spezia 7», ha guidato un dibattito tra Enzo Millepiedi per «La Nazione», Fausto Rossi per «Il secolo XIX» ed Italo Lunghi per Tele Liguria Sud. Sono stati trattati i temi relativi all'etica professionale del giornalista, alla dignità della persona, ai «nuovi media» ed infine alla rivoluzione digitale televisiva, che consentirà a Tele Liguria Sud, storica ed ormai unica emittente della Spezia, di quadruplicare l'offerta informativa sui nuovi canali di tecnologia digitale.

DI GIUSEPPE SAVOCA

**D**a domenica scorsa la diocesi della Spezia - Sarzana - Brugnato ha un luogo dove si compie, giorno dopo giorno, notte dopo notte, l'adorazione perpetua al Santissimo Sacramento. È un traguardo importante nella vita di fede di una comunità cristiana. Importante anche perché non facile e molto impegnativo, specie in un tempo ed in una società che ben di rado mostrano attenzione per ciò che è spirituale, che è silenzio, che è adorazione. Adorazione perpetua, del resto, significa che ogni giorno dell'anno, per ventiquattr'ore al giorno, notte compresa, piccoli gruppi di persone, a turno, pregano in silenzio di fronte all'Ostia consacrata esposta sull'altare della cappella detta del Crocifisso, alla Spezia, nella chiesa abbaziale di Santa Maria Assunta (ingresso da via della Canonica). Fortemente desiderato dal vescovo Francesco Moraglia, questo traguardo si è realizzato grazie alla collaborazione di alcuni religiosi della congregazione dei Missionari della Santa Eucaristia, ed in particolare di padre Justo Antonio Lo Feudo. Ma si è realizzato soprattutto grazie all'impegno ed alla mobilitazione di un gruppo di laici, che hanno preso su di sé il compito di

diocesi

### Oltre settecento iscritti

**S**ono già oltre settecento le persone che si sono iscritte all'adorazione perpetua che da una settimana è già in corso alla Spezia. Ogni persona, di norma, si è impegnata ad una presenza settimanale di un'ora, secondo i turni fissati in modo da coprire l'intera fascia giornaliera con almeno un gruppo sempre presente. Coloro che volessero aggiungere la propria adesione, possono farlo presso le parrocchie di appartenenza, compilando un apposito modulo che è a disposizione e che sarà poi consegnato dal parroco al comitato organizzatore. Si deve precisare che, al di là di coloro che si impegnano in modo fisso per uno o più turni, tutti coloro che liberamente desiderano unirsi alla preghiera di adorazione possono farlo in qualunque ora del giorno e della notte. L'accesso alla cappella è da via della Canonica.

organizzare i turni e di seguirne, come già si è visto in questa prima settimana, la complessa attuazione. Si può ben dire che avere ottenuto il risultato rappresenti oggi un punto di forza per l'intera diocesi, che potrà dare la forza anche ad altri settori della vita cristiana. Il significato grande dell'adorazione perpetua, del resto, è stato sottolineato con parole chiare dal vescovo



Il vescovo Moraglia dà ufficialmente inizio all'adorazione perpetua (foto Lunghi)

nell'omelia della Messa con cui è stato dato avvio a questa nuova esperienza di fede. «L'Eucaristia - ha detto Moraglia - riassume l'intera vicenda di Gesù, ne è il sigillo e il compimento: "Fate questo in memoria di me!". Così l'Eucaristia è il gesto di Cristo e della Chiesa». «L'adorazione al di fuori della Messa - ha proseguito Moraglia - prolunga ed intensifica quanto avviene nella celebrazione liturgica... Recuperando dunque l'adorazione, intesa come prolungamento della celebrazione e della comunione eucaristica, si finisce per rimettere al centro la celebrazione stessa». Il vescovo ha insistito anche sul punto che «il tempo trascorso davanti al Santissimo Sacramento è, in assoluto, tempo guadagnato sia di fronte a Dio sia di fronte agli uomini. Fintanto che non capiremo questo nella nostra vita, non avremo un giusto rapporto con il tempo e, soprattutto, continueremo a perdere tempo. Stare un'ora con Gesù Eucaristia vuol dire capire quello che non si era ancora capito a proposito di dieci, cento, mille questioni della nostra vita. Dobbiamo avere il coraggio della fede per provare!». Moraglia ha così concluso: «Sono certo che da questa cappella nascerà una sorgente infinita di grazie per la nostra Chiesa, per i singoli adoratori e per le loro famiglie».



mosaico

### Anniversario episcopale

Ricorre venerdì prossimo il quarto anniversario dell'ordinazione episcopale del vescovo diocesano monsignor Francesco Moraglia, avvenuta a Genova il 3 febbraio 2008. Felicitazioni ed auguri anche da parte nostra.

### Giornata del Seminario

Si celebra oggi in tutta la diocesi la «Giornata del Seminario». L'appuntamento, già previsto alla fine di novembre, venne rinviato in seguito agli eventi della disastrosa alluvione di autunno. Oggi in tutte le chiese si prega dunque per le vocazioni al sacerdozio e si raccolgono offerte per il Seminario.

### Giornata della vita consacrata

Giovedì, festa della presentazione di Gesù, si celebra la «Giornata della vita consacrata». Per l'occasione nel salone «Fanelli» della cattedrale di Cristo Re alla Spezia, il vescovo terrà alle 17 una meditazione ai religiosi ed alle religiose della diocesi. Monsignor Moraglia celebrerà quindi la Messa alle 18 nella cattedrale. Durante la celebrazione verranno ricordati i giubilei di professione religiosa.

### Pellegrinaggio alle Grazie



Le Grazie, santuario

Sabato prossimo alle 7.30 appuntamento alle Grazie per il pellegrinaggio mariano del primo sabato del mese. La Messa sarà presieduta alle 8 dal vescovo Moraglia nel celebre santuario dedicato a Nostra Signora delle Grazie. Al termine, colazione per tutti nei locali della parrocchia tenuta dai padri Francescani dell'Immacolata.

### Incontro vicariale

Oggi pomeriggio al monastero di Bocca di Magra, a partire dalle 15, convegno pastorale dei vicariati di Ameglia - Arcola - Romito Magra sul tema della famiglia. Introduzione di don Roberto Poletti, incaricato diocesano. A seguire, Umberto Folena, giornalista di «Avvenire», parlerà sul tema «La famiglia vista dai mass media». Il vescovo terrà il pensiero conclusivo dell'incontro.

### Ricordo di don «Gigino»

Nel decimo anniversario della scomparsa di monsignor Luigi Orengo, il circolo culturale «Anna ed Ester Massa» ricorda il proprio fondatore e primo presidente con una Messa di suffragio celebrata martedì alle 17, nella sala «San Venerio», al terzo piano, da monsignor Dino Viviani. Seguirà quindi la commemorazione tenuta dal professor Antonio Tartaglione.

### Giornata del malato

In occasione della «Giornata per il malato» che ricorre l'11 febbraio, il vescovo alle 15 celebrerà nella chiesa di San Pietro a Mazzetta la Messa per le persone malate. In precedenza, monsignor Moraglia benedirà la cappellina di Lourdes di recente restaurata ed abbellita. La sottoscrizione dell'associazione «Unitals» comunica che la sede, situata nell'ex convento dei domenicani, sarà aperta il lunedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.

### Riunito il Consiglio pastorale

Si è riunito giovedì scorso nel salone «Fanelli» della cattedrale della Spezia il consiglio pastorale diocesano presieduto dal vescovo. È stato fatto un bilancio sul post alluvione e si è parlato della pastorale giovanile e familiare.

## Giovani, veglia di preghiera e incontro per ricordare il valore della vita

**D**omenica prossima si tiene in Italia la «Giornata per la vita». Il messaggio dei vescovi ha per titolo «Giovani aperti alla vita» e parte dall'affermazione che la vera giovinezza consiste nel non chiudersi alla vita. Educare i giovani a cercarla è dunque un compito oggi fondamentale. Il messaggio parla dei giovani, ma è diretto soprattutto agli adulti, agli educatori. Si torna quindi alla sfida educativa, perno delle linee pastorali di questi anni in diocesi e nell'intera Chiesa italiana. Tanti sono gli spunti di riflessione offerti dal messaggio. Non manca il richiamo alla condanna dell'aborto e dell'eutanasia, conseguenze estreme e tremende dello svilire il valore della vita, ma gli inviti

agli educatori sono tutti espressi in senso positivo: offrendo testimonianze, esempi, cultura, essi danno sostegno al desiderio di impegno di tanti giovani. A fronte di ciò, servono adulti che si mostrino «contenuti del dono dell'esistenza», «carichi di simpatia per la vita», che «propongano ai giovani senza facili moralismi né ipocrisie una strada per sperimentare l'affascinante avventura della vita». Vi è poi la condanna esplicita per quegli adulti che, anche al fine di lauti guadagni, tengono i giovani in balia di strumenti che ne soffocano l'impegno nella realtà e la dedizione all'esistenza. La Chiesa è da sempre in prima fila e rilancia a tutti l'invito perché chi ama la vita senta la propria responsabilità

verso il futuro. Se non si educano i giovani a scoprire il senso della vita, a difenderla e valorizzarla, si impoverisce l'esistenza di tutti; ma se si aiuta a scoprirlo si rendono «più aperti a quella trascendenza cui tutti anelano». Veniamo ora alle iniziative in diocesi. Venerdì, alle 20.30, fiaccolata a Sarzana dalla chiesa di San Francesco sino alla basilica concattedrale di Santa Maria, dove il vescovo Moraglia guiderà la Veglia di preghiera. Domenica, a Mazzetta, ci sarà alle 15.30 un incontro su «I giovani per una cultura della vita»: testimonianze, musica, canti e filmati. Alle 18, sempre a Mazzetta, Messa conclusiva presieduta dal vescovo e benedizione particolare per le mamme «in attesa». (P.G.B)

## Pace e solidarietà passano anche dal... riuso dei telefonini

**C**ellulari usati per costruire... cucine solari nello stato africano del Ciad, abitato da popolazioni poverissime. L'epoca globale e l'impegno missionario di tante persone consentono anche iniziative come questa, a prima vista impensabili. Il progetto, che sta prendendo il via anche alla Spezia grazie al Centro missionario diocesano ed all'Azione cattolica, viene così presentato oggi, a Brugnato, in occasione della «Festa della pace» dell'Azione cattolica ragazzi, che si svolge nella cittadina della Val di Vara sino alle 16.30, quando il vescovo celebrerà la Messa. Un gesuita, il diacono Renato Colizzi, interviene nel pomeriggio all'incontro con i genitori ed illustra appunto questa campagna di solidarietà e di pace, promossa dal «Movimento e Azione dei Gesuiti italiani per lo sviluppo» (Magis). Partita nel 2008 con lo slogan «Abbiamo tanti progetti

appesi a un filo», essa si propone il duplice scopo di finanziare progetti di sviluppo e di cooperazione, come appunto quello nel Ciad, e di sensibilizzare le persone al rispetto per l'ambiente attraverso il corretto smaltimento dei cellulari. Alla Spezia, sono già attive alcune parrocchie: Cattedrale di Cristo Re alla Spezia, San Bernardo alla Chiappa, Nostra Signora della Salute in Piazza Brin, oratori salesiani a via Roma ed al Canaletto; San Francesco a Sarzana; San Francesco a Lerici. Ma nuovi punti possono essere attivati presso chi voglia aderire: parrocchie, oratori, scuole, associazioni ed uffici, sempre previo accordo con il Centro missionario (tel. 0187.739.212). Il Centro missionario consegnerà il materiale (raccoltore, locandine, pieghevoli) e ritirerà i cellulari, poi spediti al magazzino di raccolta di Gallarate (Milano). L'operazione proseguirà con i volontari del Magis.

## Ciofs, corsi di ristorazione

**P**er il Ciofs-Fp della Spezia, l'ente formativo delle suore salesiane Figlie di Maria Ausiliatrice, la festa del fondatore Don Bosco, dopodomani, ricorre a poca distanza dai quindici anni di inizio della sua attività. Un'attività importante, non solo per la fedeltà al «metodo preventivo» del santo fondatore dei Salesiani, ma anche perché rappresenta ormai alla Spezia l'unica attività di formazione post-obbligo di matrice cattolica. Sono molti gli ambiti dei corsi tuttora erogati dall'ente di viale Amendola, 2: segreteria, informatica, ambiente, agricoltura biodinamica, aggiornamento delle guide turistiche, grafico, operatore del turismo, creazione di impresa, arte, badanti ed operatore socio-sanitario (Oss). La priorità è ed è sempre stata per le fasce deboli, giovani e donne da inserire con dignità nel mondo del lavoro, come «onesti cittadini e buoni cristiani», secondo la formula di san Giovanni Bosco. Alla Spezia

e in provincia è sempre alta la percentuale degli allievi e delle allieve del Ciofs-Fp che trovano occupazione. Proprio per questo si punta all'attualità delle risposte come esigenze del mercato del lavoro. In particolare, quest'anno, viene proposta la figura di «operatore della ristorazione», corso rivolto ai ragazzi ed alle ragazze in possesso di licenza media, che non abbiano ancora compiuto sedici anni di età. Il corso, triennale, è finanziato dalla Regione Liguria e dalla Provincia della Spezia e fa conseguire la qualifica europea, dando la possibilità di proseguire gli studi al quarto ed al quinto anno per il diploma di maturità di scuola superiore. I qualificati, poi, trovano facilmente lavoro nel settore. In occasione della festa di Don Bosco, martedì, ci sarà la tradizionale festa di metà anno con spettacolo e buffet preparato dagli allievi e dalle allieve: appuntamento alle 16 nella sala multimediale di viale Amendola 2.

Messa del vescovo

### La festa di Don Bosco

**I**n occasione della memoria liturgica di San Giovanni Bosco, il vescovo diocesano Francesco Moraglia presiederà martedì alle 18 la Messa solenne nella chiesa di Nostra Signora della Neve, in viale Garibaldi, alla Spezia, una delle due parrocchie cittadine affidate alla cura dei Salesiani. Alle 21, nel cinema parrocchiale, proiezione del film «Don Bosco» in visione gratuita. La festa sarà celebrata anche nell'altra parrocchia, quella di Maria Ausiliatrice al Canaletto.



La sede del Ciofs-Fp alla Spezia